a museum of refused and unrealised art projects

MoRE

Marco Vaglieri, ...una volta

Autore:
Marco Vaglieri (Milano, 1959).
Vive e lavora a Oslo. Ha esposto in Italia e all'estero. La sua ricerca si basa essenzialmente sul tema dell'incontro e della relazione oltre che della memoria (*Il tempo che serve*, 2002), dell'identità e della famiglia (Fallowing John, 2000).
Tra le mostre principali ricordiamo le personali *Il tempo che serve* (Galleria Luigi Franco Arte Contemporanea, Torino, 2000), Metafisica della carne (Galleria Milano, Milano, 2008) e *Her en han ikke længere* (Rum 46, Aarhus, Danimarca); tra le numerose collettive *La parola nell'arte*
(Mart, Rovereto, 2007) e *Multitudes & solitudes* (Museion, Bolzano, 2003).

Titolo:
...una volta

Anno:
2004

Abstract (1000 battute max):
Il progetto nasce dalla committenza di Roberto Daolio per la realizzazione di opere da collocare all'ultimo piano del reparto di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna in collaborazione con l'Associazione Ageop. Gli artisti invitati sono Silvia Cini, Emilio Fantin, Claudia Losi, Eva Marisaldi, Sabrina Mezzaqui, Sabrina Torelli e Marco Vaglieri.
Vaglieri con il progetto *...una volta* intendeva realizzare un plastico rappresentante il planisfero da installare sul soffitto della saletta svago del neonato reparto.

Descrizione del progetto:
Il progetto nasce dalla committenza di Roberto Daolio, curatore e critico che chiede a diversi artisti di realizzare delle opere da collocare all'ultimo piano del reparto di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna in collaborazione con l'Associazione Ageop (Associazione per l'assistenza e l'accoglienza dei bambini affetti da patologie leucemiche e tumorali). Gli artisti invitati sono Silvia Cini, Emilio Fantin, Claudia Losi, Eva Marisaldi, Sabrina Mezzaqui, Sabrina Torelli e Marco Vaglieri. Del progetto, che non verrà mai portato a termine, viene però allestita una mostra, *Spa Salus per Arte* presso lo Spazio Aperto della GAM di Bologna (16 giugno – 5 settembre 2004) e pubblicato un catalogo.
Il progetto *...una volta* prevedeva l'installazione di un plastico rappresentante il planisfero da installare sul soffitto della saletta svago del neonato reparto. La saletta era dedicata, nei progetti preliminari, al riposo dei familiari dei pazienti. Il plastico rappresenta il planisfero terrestre come si presenterebbe in seguito ad un globale innalzamento dei mari e degli oceani. Il progetto prevedeva la realizzazione del plastico, di cui Vaglieri realizza un render e piante di progetto, in resina atossica e ignifugo e tinteggiato con una vernice fluorescente che ne avrebbe consentito la visione anche di notte a luci spente.
Le bianche superfici affioranti sarebbero emerse dal soffitto dipinto con tintura celeste.
Nel catalogo realizzato in occasione della mostra alla GAM di Bologna è pubblicata anche una veduta dall'alto di un'isola e del mare circostante con la seguente didascalia: "Se non dovessi

tornare, sappiate che non sono mai partito. Il mio viaggiare è stato tutto un restare qua, dove non fui mai", citazione del *Biglietto lasciato prima di non andare via* di Giorgio Caproni (Livorno 1912 – Roma 1990), poeta e critico letterario italiano.
Proprio grazie a questa citazione risulta evidente il richiamo narrativo e l'invito al viaggio – del resto già suggerito dal titolo dell'opera stessa - che caratterizza la poetica dell'artista la cui attenzione si è recentemente concentrata sul rapporto tra teso letterario e linguaggio visivo.

Descrizione della documentazione del progetto:

1_…una volta, 2004, veduta generale saletta svago.jpg. (file jpg, 14,82x21 cm, 300 dpi)
Immagine di progetto della saletta svago

2 _…una volta, 2004, pianta soffitto saletta svago.jpg. (file jpg, 13,91x21 cm, 300 dpi)
Immagine di progetto della saletta svago: pianta sul soffitto della saletta svago

3_…una volta, 2004, dettaglio soffitta saletta svago.jpg. (file jpg, 13,92x21 cm, 300 dpi)
Immagine di progetto della saletta svago: dettaglio.

Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:
Roberto Daolio per l'Associazione Ageop. Pur non essendo stati realizzati, i progetti sono stati presentati in una mostra alla GAM di Bologna (15 giugno-5 settembre 2004) in collaborazione con Martelli&D'Addato snc e Galleria Neon/campobase e successivamente donati all'Ospedale pur nella forma di prototipo/progetto.
Ulteriori Sponsor indicati in catalogo: Ascom; Atmosfera01; ROOM26; Smart.

Motivo di mancata realizzazione:
Il progetto non viene realizzato a seguito di una serie di motivazioni economiche, tecnico logistiche. Si veda intervista a Francesca Testoni. Responsabile assistenza. A.G.E.O.P. RICERCA ONLUS.

Bibliografia specifica

Spa-SALUS PER ARTE, catalogo della mostra a cura di Roberto Daolio, Galleria d'Arte Moderna, Bologna, 16 giugno-5 settembre 2004, Quaderno n. 36, Bologna, Danilo Montanari Editore 2004.

Gian Luca Tusini, *Sette opere per far sognare i bambini che soffrono* in "L'Unità", 27 07 2004, p. 7.
http://archiviostorico.unita.it/cgi-bin/highlightPdf.cgi?t=ebook&file=/golpdf/uni_2004_06.pdf/27BVIIA.PDF&query=eva%20marisaldi

a museum of refused and unrealised art projects

MoRE

Marco Vaglieri, ...una volta

Artist:
Marco Vaglieri (Milan, 1959). Lives and works in Oslo. He has exhibited in Italy and abroad. His research is mainly based on the theme of the encounter and of the relationship, as well as the memory (*Il tempo che serve*, 2002), identity and family (*Fallowing John*, 2000).
Among the solo exhibitions: Il tempo che serve (Luigi Franco Contemporary Art Gallery, Turin, 2000), Metafisica della carne (Galleria Milano, Milan, 2008), and Her han ikke en længere (Rum 46, Aarhus, Denmark); between the numerous group exhibitions: La parola nell'arte (Mart, Rovereto, 2007) and Multitudes & solitudes (Museion, Bolzano, 2003).

Title:
…una volta

Year:
2004

Abstract (1000 strokes max):
The project was commissioned by Roberto Daolio as part of a series of art works to be placed on the top floor of the Department of Pediatric Oncology of the Sant'Orsola Hospital in Bologna, in collaboration with the Association AGEOP. The invited artists are Silvia Cini, Emilio Fantin, Claudia Losi, Eva Marisaldi, Sabrina Mezzaqui, Sabrina Torelli and Marco Vaglieri.
Vaglieri with the project …*una volta* (*...once upon a time*) planned to create a model representing the map of the world to be installed on the ceiling of the entertainment room of the new department.

Project review:
The project was commissioned by Roberto Daolio as part of a series of art works to be placed on the top floor of the Department of Pediatric Oncology of the Sant'Orsola Hospital in Bologna, in collaboration with the Association AGEOP. The invited artist are Silvia Cini, Emilio Fantin, Claudia Losi, Eva Marisaldi, Sabrina Mezzaqui, Sabrina Torelli and Marco Vaglieri. The project will never be completed, however it is presented in an exhibition, SPA SALUS per ARTE at the Open Space for Arts of the GAM in Bologna (16 June to 5 September 2004) and published in a catalogue.
The project …*una volta* (*...once upon a time*) consisted in the realization of a model representing the map of the world to be installed on the ceiling of the entertainment room of the new department. The room was dedicated, in preliminary projects, to the rest of the patients' families. The model represents the terrestrial world map as it would be after a global rise of seas and oceans. The project involved the construction of the model - of which Vaglieri created a render and plants of the project – in flame retardant and non-toxic resin and painted with fluorescent color that would have allowed the vision, even at night and with the lights off. The white surface would have emerged from the ceiling painted with in blue.
In the catalogue, realised on the occasion of the exhibition at GAM in Bologna, is also published an aerial view of an island and of the surrounding sea with the following caption: "*If I do not return, keep in mond that I never left. My travel has all been a stay here, where I have never been*", a quote of the *Biglietto lasciato prima di non andare via* (*Ticket left before*

do not go away) by the Italian poet and literary critic Giorgio Caproni (Livorno 1912 - Rome 1990).
This quote points out the narrative side and the invitation to travel - already suggested by the title of the work – that is typical of the artist's poetry, whose attention has recently been focused on the relationship between literary and visual language.

Project materials review:

1_…una volta, 2004, veduta generale saletta svago.jpg. (file jpg, 14,82x21 cm, 300 dpi)
Picture of the project entertainment room

2_…una volta, 2004, pianta soffitto saletta svago.jpg. (file jpg, 13,91x21 cm, 300 dpi)
Picture of the project entertainment room: plant on the ceiling of the entertainment room

3_…una volta, 2004, dettaglio soffitta saletta svago.jpg. (file jpg, 13,92x21 cm, 300 dpi)
Picture of the project entertainment room: detail.

Commissioner and other information about the original project:
The project was commissioned by Roberto Daolio as part of a series of art works to be placed on the top floor of the Department of Pediatric Oncology of the Sant'Orsola Hospital in Bologna, in collaboration with the Association AGEOP. Fantin was invited to be part of the project together with artists Silvia Cini, Claudia Losi, Eva Marisaldi, Sabrina Mezzaqui, Sabrina Torelli and Marco Vaglieri. The project will never be completed, however it is presented in an exhibition, SPA SALUS per ARTE at the Open Space for Arts of the GAM in Bologna (16 June to 5 September 2004) and published in a catalogue.

Unrealized project: reason why
The project was not realized as a result of a number of economical, technical and logistic reasons. See interview with Francesca Testoni, Responsible for assistance. A.G.E.O.P.

Dedicated bibliography:

Spa-SALUS PER ART, exhibition catalogue edited by Roberto Daolio, Galleria d'Arte Moderna, Bologna, Italy, 16 June to 5 September 2004, Book no. 36, Bologna, Danilo Montanari Publisher 2004.

Gian Luca Tusini, Seven works that will appeal to children who suffer in "L'Unità", 27 07 2004, p. 7.
http://archiviostorico.unita.it/cgi-bin/highlightPdf.cgi?t=ebook&file=/golpdf/uni_2004_06.pdf/27BVIIA.PDF&query=eva%20marisaldi

Curated by:
Elisabetta Modena

Published on MoRE museum April 1, 2014

a museum of refused and
unrealised art projects

MoRE